

Roma, 6 ottobre 2011

## COMUNICATO

### *... tornando al PDR*

Il 7 maggio 2009 la SLP CISL sottoscrisse un accordo sul PDR, valido per il periodo 2008/2010.

La SLC CGIL non firmò.

Il motivo è semplice: l'accordo risultava peggiorativo rispetto al precedente nella parte sia normativa che economica. Prova ne è il fatto che la certezza del raggiungimento dell'obiettivo, avuta fino all'anno precedente, venne meno, a causa della struttura dell'impianto.

Di fatto i lavoratori non venivano dunque messi in condizione di poter raggiungere l'obiettivo che, lo ricordiamo, quest'anno ha portato via 250 euro (e non 220, sul livello C) dalle loro tasche!

Per essere ancora più chiari: il vecchio premio era pagato con il raggiungimento del MOL aziendale e noi, che avvistavamo la crisi, chiedevamo che il nuovo fosse pagato sugli obiettivi di gruppo. Così abbiamo perso 250 euro.

Adesso siamo felici di sapere che finalmente anche la CISL chiede l'equiparazione con i dirigenti; quindi il parametro del MOL di gruppo ( che ha fatto raggiungere il 103%).

Questa è la prima precisazione che dobbiamo fare, per ricordare i fatti a chi si avventura in fantasiose ricostruzioni.

Vogliamo aggiungere, per onore della cronaca, che il mancato raggiungimento dell'obiettivo è solo uno dei problemi, nessuno sembra ricordarsi dei 100 euro di una tantum non erogata nel 2009, anno in cui i lavoratori hanno avuto 100 euro in meno rispetto all'anno precedente.

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>LIVELLO C</b>	2.098,02	2.098,02	2.155,51
	(ai quali vanno aggiunti 100 euro di una tantum)	(0 euro una tantum)	(a cui vanno sottratti 250 euro per mancato raggiungimento obiettivo)

Nel triennio, guardando le tabelle di sviluppo, che si riferiscono al raggiungimento del 100% dell'obiettivo, risulta dunque evidente, che l'aumento è di soli 57 euro sul triennio (livello C), ma, ancora più grave è il fatto che questo viene finanziato dalla mancata erogazione dell'una tantum nel 2009. In sostanza tutto l'impianto fa il gioco delle tre carte, ma, dal momento che la matematica non è un'opinione, è chiaro che il risultato finale porta ad una perdita di salario pari a 350 euro nel triennio 2008/2010!

E coincidenza vuole che sia la stessa cifra che oggi chiedono come saldo per il 2011! Potevano pensarci prima!

Ci si aspetterebbe a questo punto un po' di onestà intellettuale; basterebbe che la CISL prendesse atto della situazione, cambiando linea. Ma allora si facevano scambi più generali!

Oggi la SLP CISL parla infatti di "mancato pagamento del saldo 2010"... dimenticando forse che quel denaro non è stato pagato per effetto dell'accordo da lei sottoscritto!!!

Tutte queste cose noi le denunciavamo!!!

Noi siamo da sempre convinti che quell'impianto vada completamente ridiscusso, a partire dalle storture che hanno portato alla mancata erogazione del premio relativo al 2010.

Invece no, la SLP-CISL proclama uno sciopero (di fatto contro se stessa e le proprie scelte) e ci accusa di esserci "accontentati" dell'acconto relativo al 2011.

Noi, a differenza loro, non abbiamo ancora discusso di niente!

Abbiamo "semplicemente" ottenuto il pagamento di somme che erano dovute! I 935 euro di media corrispondono esattamente a quanto percepito in busta paga a settembre 2010.

Nessun accordo dunque, per fugare ogni dubbio sul PDR, ma solo la richiesta di liquidare almeno i soldi certamente dovuti ai lavoratori.

Sul triennio la discussione deve ancora essere avviata, ed è chiaro, come lo è sempre stato, che noi lavoreremo per smantellare l'impianto precedente e per ottenere un aumento reale.

Ed allora, per il triennio prossimo bisognerà innanzi tutto cercare di recuperare 250 euro; e poi evitare di farci del male con soluzioni che, cambiando l'indicatore del premio, ci porterebbero ancora più giù.

*la Segreteria Nazionale*